

Sì, Sergio le dà un'indicazione sommaria di come dovrebbero apparire e lei le realizza. "Con materiali di recupero?", chiedo.

"Finora con scenografie e materiali Ikea. Finché ci hanno aiutato nella produzione. Da quest'anno facciamo tutto da soli".

"Cioè, Ikea aveva fatto una specie di sponsor...".

"Noi siamo nati come dopolavoro Ikea. Poi, due anni fa ci hanno addirittura aumentato il budget. Poi da quest'anno, ovvero settembre 2009, ci hanno tagliato tutto. Comunque noi gli facevamo molta pubblicità perché in scena usavamo tutto materiale Ikea: mobili eccetera. E poi davamo tutto in beneficenza. Tutto il nostro ricavato andava in beneficenza, alle Onlus. Da quest'anno qualcosa dobbiamo tenerci, altrimenti non ce la facciamo".

"Ma questo teatro quanto vi chiede?".

"Qui non paghiamo nulla. Lo spettacolo è nell'ambito di una rassegna. La Filcams, la CGIL di Sesto, ci paga i tecnici del teatro...".

Marco, il samurai, allora fa questo di mestiere. È un bel modo di vivere.

"...e il resto a spese nostre. Anche con l'incasso pieno siamo in rimessa. Però è l'inizio di qualcosa di nuovo".

Giusto, ben detto Bianca. È l'avventura. L'impresa. Altrimenti che

